

Prego la Camera di volerne deliberare la discussione d'urgenza.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, che verrà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

L'onorevole presidente del Consiglio prega la Camera di dichiarare di urgenza l'esame di questo disegno di legge. Se non vi sono obiezioni, l'urgenza si intenderà accordata.

(È concessa.)

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento dell'interrogazione dell'onorevole Amadei al presidente del Consiglio.

Ne do lettura;

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sulla esecuzione delle varie opere governative imposte dalla legge 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato alle opere edilizie in Roma.

Firmato: “ Amadei. ”

L'onorevole Amadei ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

Amadei. La mia interrogazione sarà brevissima. In seguito all'approvazione della legge 14 maggio 1881 per il concorso dello Stato alle opere edilizie della capitale, il municipio di Roma sottoponeva all'approvazione governativa il piano edilizio regolatore, conformandosi alla convenzione annessa alla detta legge.

Il ministro dei lavori pubblici, prima di approvare il piano regolatore, volle, secondo la consuetudine, il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e questo rispose che il decreto d'approvazione del piano non poteva emanarsi finchè il municipio non lo avesse modificato nel tratto della via Nazionale che non aveva la larghezza di venti metri, larghezza prescritta dalla legge del 1871, e fino a quando le diverse amministrazioni governative non avessero riconosciuto attendibile l'estensione e la posizione delle aree per le opere pubbliche governative designate nell'articolo terzo della convenzione.

Il Consiglio di Stato confermava esplicitamente il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il municipio di Roma, lasciando da parte ogni considerazione secondaria sull'atterramento del palazzo Altieri, che pur non è privo di qualche pregio di arte, modificava la via Nazionale nel senso indicato dal parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Nonpertanto, tutto rimane sospeso, perchè, non avendo ancora le amministrazioni dello Stato bene stabilita la posizione dei terreni per le opere pubbliche governative, il municipio non può in conseguenza cominciare alcuna delle grandi opere tanto aspettate.

Questa sospensione è contraria alle amministrazioni dello Stato, per le quali devono servire i nuovi fabbricati; è contraria al Comune, perchè intralcia lo svolgimento del piano edilizio; è contraria, infine, agli interessi di tutti qui in Roma, perchè nei grandi centri, come il presidente del Consiglio sa meglio di me, non sono i pubblici divertimenti quelli che portano il benessere della popolazione, ma è il movimento continuo e produttivo del lavoro quello che giova insieme alla quiete ed alla prosperità pubblica.

Prego quindi il presidente del Consiglio, e prego l'onorevole ministro guardasigilli di voler dare nuova prova di quell'affetto tanto efficacemente dimostrato per l'avvenire economico della capitale, rimuovendo ogni ostacolo ai benefici effetti della legge del maggio 1881; legge votata dal Parlamento, perchè Roma, superiore per i suoi monumenti alle altre capitali di Europa, non rimanga ad esso inferiore per i lavori edilizi, resi necessari dalle moderne consuetudini e dall'aumento della popolazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. L'onorevole mio amico Amadei è certamente convinto che il Ministero non è meno interessato di lui a che la legge del concorso dello Stato nelle spese edilizie della capitale abbia il più rapidamente possibile la sua esecuzione; ma, come suole avvenire nelle umane cose, gli ostacoli sorsero di dove meno si prevedevano. Ed è naturale. Ma noi vediamo che in quasi tutte le opere pubbliche è il principio che presenta le maggiori difficoltà; superate queste prime difficoltà e incominciata l'esecuzione, allora i lavori possono procedere rapidamente, e le leggi possono essere eseguite con soddisfazione di tutti.

Ora, nel caso nostro, le difficoltà si sono presentate principalmente per la determinazione e l'ubicazione delle aree nelle quali devono sorgere i diversi edifici, che la legge ha dichiarati di interesse governativo, e per i quali ha anche stabilito una somma determinata. Tuttavia io posso assicurare l'onorevole deputato Amadei, che il Governo si è adoperato alacramente per superare queste difficoltà, e che molte furono infatti superate.

Appunto oggi io sono in grado di dichiarare che